





Sviluppo di un modello per la rendicontazione sociale nelle Aziende del SSSR Veneto

A cura di F. Dall'Aglio – Servizio Controllo di Gestione ULSS4 ALTO VICENTINO





Presentazione dell'Azienda	Sez. I
S trategie	Sez. II
Cittadini	Sez. III
Risorse Umane	Sez. IV
Capitale aziendale	Sez. V
Stema delle relazioni	Sez. VI
Dimensione economica	Sez. VII

1

GLI STEP DI REALIZZAZIONE



LE FONTI



UTILIZZO DEI DATI





SEZIONE 3 – CITTADINI



FASE 1: INDAGINE

FASE 2: RISPOSTE

FASE 3: RISULTATI





ANALISI DEI BISOGNI

1. VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE ATTUALE E FUTURO DEL PRINCIPALE STAKEHOLDER:

INDICE DI INVECCHIAMENTO
POPOLAZIONE IMMIGRATA
MORTALITA' EVITABILE

INDAGINE SOCIO-EPIDEMIOLOGICA

2. MACRO AREE DEI BISOGNI E LEGAME CON LA PROGRAMMAZIONE:

AMBITI DI INVESTIMENTO

STRATEGIE AZIENDALI e LEA





PER GLI ACUTI

PRESTAZIONI EROGATE DALL'OSPEDALE:

Attività in regime di ricovero
Attività in regime di astanteria (osservazione breve in Pronto Soccorso)
Attività in regime di ambulatorio integrato, chirurgico e day service

PER POPOLAZIONE IN GENERE E FASCE DEBOLI

OFFERTA DEL TERRITORIO:

Prestazioni Specialistiche
Farmaceutica extraospedaliera
Iniziative soggetti fragili per età (bambini, giovani e adulti, anziani)

PER POPOLAZIONE IN GENERE

PREVENZIONE:

Piano A.L.T.A. Salute Screening





ALTRE INIZIATIVE PER I CITTADINI

AZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE LISTE DI ATTESA

PERCORSO ONCOLOGICO

MORIRE A CASA

AZIONI PER MIGLIORARE L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE AI CITTADINI



ESEMPI DI QUALITA' CHE MERITANO DIVULGAZIONE





Per ovviare ad una ripetizione di dati già presenti nella fase 2 - RISPOSTE, questa fase **NON** include una PARTE DESCRITTIVA dei risultati ma è sintetizzata in uno schema che rispecchia il seguente percorso:

Azioni rivolte alla popolazione in genere prevenzione

Pazienti con patologie acute e croniche ospedale

Soggetti fragili territorio

Il legame in arancione che qui mette in relazione il target o **TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER** con le azioni promosse è ancora più evidente nel prospetto che segue: i risultati sono "elencati" nella colonna Attività/RISULTATI e sono suddivisi per la struttura che li ha conseguiti: una **freccia tratteggiata** attraversa la tabella convogliando nei vari "settori" i risultati ottenuti.

	GIO-SC	CLALE		Quadro Epidem	Obiettivi		Att		1			
						Ospedale	Distretto	1	Dip.	. Prevenzione	1	
ISUL	OLDER		Popolazione in generale		interventi di promozione della salute	Doppia Lettura esami screening, Counselling in dimissione (per patologie e neo- mamme), 	Counselling, vaccinazioni antinfluenzali	SCREENI G: cit STILI di VITA in Prevenzione a In Salte, ALTA Com Fumo: Azienda SMOKE FREE CL LIBERO dal FUMO ATTIVITA' FISI SCALE, Azienda PRUDENTI Incidenti: CLIK REGIONALE INC. SICURA, - ALCOI INFORTUNI in MI ALIMENTAZION SALUTE vien MAI (genitori), Inforn NUTRIVENDING: Antropometrica e (HBSC)	nne Promotrici di e cardiovascolari da la FUMO, O, MARANO IPAGNIA, USA le S, ATTIVI e LINI, PROGETTO ZE e GUIDA DILIZIA, ristoranti), LA risto			
	DI STAKEH	OI STAKEHOL	Popol		vigilanza e controllo dei prodotti alimentari ed ambientali.			Interventi d' sicurezza alimentare e nutrizionale: campioni di acqua potabile: 470; campioni di alimenti: 302; ispezioni/controlli ristorazione commerciale: 741 ispezioni/controlli ristorazione pubblica: 239 Pareri di igiene edilizia/urbanistica: 745; ispezioni/controlli: 175 Sanità animale: Accertamenti/campioni su insediamenti n.1223; Accertamenti/campioni su capo n. 8603 Tutela igienico-sanitaria alimenti di origine anima Accertamenti/campioni n.121			nle: 741; 339	
						Ospedale	Bis	stretto		Dip. Prev	enzione	
FASE 3	TIPOLOGIA	acuta e cro	acuta e	possono essere disaggregati per grandi gruppi di patologie (MDC).		Ricoveri (n°) Dh (n°) Ds (n°/-) Ds (rvice (n°) Percorso Tumori	ADI, Sapa, Svp, Disabilità, Diabetici, 					
				anziani	1		Soggiorni clim, Centri diurni, rsa, c	casa albergo		Prevenzione incidenti dom Attitivtà fisica		
		•		Tossicodipende nti alcol		\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	Sert, Consultorio famigliare (ostetr.), silas, serv alcologia, .			Vaccinazioni antinf,		
,	666		g	soggetti con patologie psichiatriche			Csm, Centri diurni, ctrp (12 posti), rsa, silas, Montecchio Prec. (128 persone)					
	Inserimento		disabili			Disabilità, Centri diurni, silas, rsa, integrazione scolastica,						
dı a	ai aitio vooi			immigrati minori			Sportello Donna ? Saf, casa fam, cor					









- Atto Aziendale
- Bilancio Consuntivo anno 2006
- Documento delle Direttive anno 2006
- Documento di Applicazione DGRV 3535 nell'ULSS4 "Alto Vicentino" anno 2005
- Documento di Applicazione DGRV 3535 nell'ULSS4 "Alto Vicentino" anno 2006
- Linee Guida Aziendali anno 2006
- Mortalità evitabile ERA 2006
- Piano acquisti attrezzature anno 2006
- Piano Attuativo Aziendale per il Contenimento delle Liste di Attesa
- Piano degli investimenti informatici anno 2006
- Piano della Formazione anno 2005
- Piano della Formazione anno 2006
- Piano delle Opere anno 2006
- Piano di Comunità 2005/2006
- Piano di Comunità 2007/2009
- Progetti ex Art. 43 anno 2006
- Relazione 11 obiettivi anno 2006 DGR 2686 del 07.08.2006
- Relazione Annuale Comitato Pari Opportunità
- Relazione Infortuni 2000/2005
- Relazioni Progetti Aziendali anno 2006
- Reportistica Farmaceutica
- Reportistica Trimestrale Aziendale
- Report/File elaborati dal CdG:
 - Parti anno 2006
 - Nati per cittadinanza madri anno 2006
 - Ricoveri anno 2006
 - Specialistica anno 2006
 - Fughe anno 2006
 - Distribuzione fondi FSR e LEA
- Report/File del Personale:
 - Elaborazioni PT e tempo pieno, età, sesso, cessati/assunti









UTILIZZO DEI DATI



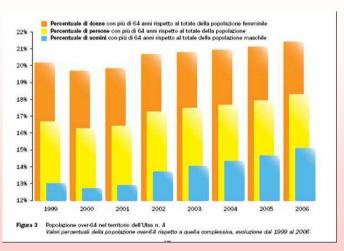


per quanto concerne l'indagine sociale

per quanto concerne le azioni realizzate

- •dati di confronto pluriennali
- •anche fonti "esterne" all'Azienda
- pluriennali confronto •dati bi/triennali
- •fonti aziendali reportistica direzionale

UTILIZZO DI GRAFICI E TARFITI



BRANCA SPECIALISTICA	Posti letto medi ponderati	Giorni di funzio- namento	TOTALE	DIMESSI	Ricoveri	trasferiti ad altri rep.	Giornate di degenza	Degenza media	% Occup. posti letto	Indice di rotazione p.l.	Indice di turn-over p.l.
TOTALE AREA MEDICA	184,8	365	6.294	5.530	76	610	57.764	9,18	85,64	34,06	1,54
TOTALE AREA MAT.INF.	82,0	365	6.437	6.197	91	200	21.850	3,39	73,00	78,50	1,26
TOTALE AREA CHIRURG.	138,7	365	6.195	5.552	71	561	37.918	6,12	74,90	44,66	2,05
TOTALE AREA RIABILITAT.	24,7	365	265	254	2	- 5	6.259	23,62	69,42	10,73	10,40
TOTALE AREA INTENSIVA	27,9	365	1.436	249	43	1.172	7.086	4,93	69,58	51,47	2,16
TOTALE (escluso NIDO)	217,8	365	10.243	8,566	171	1,544	59.782	5,84	75,20	47,03	1,92
TOTALE (con NIDO)	233,8	365	12.399	10.568	173	1.685	65.862	5,31	77,18	53,03	1,57
TOTALE Schio	224,3	365	8.228	7.214	110	858	65.015	7,90	79,41	36,68	2,05
Indicaton (T) menti si ricoveri esclusi gli accolti dall'inte Indicatori (S) menti si ricoveri esclusi gli accolti dall'inte			10.720 7.364					6,14 8,83		45,85 32,83	1,82 2,29
TOTALE ULSS (escl.NIDO)	442,1	365	18.471	15.780	281	2.402	124.797	6,76	77,34	41,78	1,98
TOTALE ULSS (con NIDO)	458,1	365	20.627	17.782	283	2.543	130.877	6,34	78,27	45,03	1,76

Ricorso a grafici e tabelle contestuali all'argomento trattato





IL VALORE AGGIUNTO

Il concetto di Bilancio Sociale come di uno strumento che agevoli la comunicazione con gli stakeholder è sicuramente il più rappresentativo.

Il Bilancio Sociale interagisce con il lettore in maniera diretta superando la frammentarietà delle numerose notizie e informazioni che le Aziende divulgano con metodi più o meno efficaci e con aggio talvolta troppo tecnico.

L'elemento caratterizzante è il concetto di

QUALITA'

che si cerca di far emergere dal documento.

La qualità è difficilmente rilevabile dal Bilancio Economico, come pure da un articolo di stampa locale o da un depliant illustrato.

Il Bilancio Sociale, in virtù della <u>trasparenza</u>, rende noti anche quei risultati che non trovano generalmente ampia diffusione nonché i <u>processi</u> che li supportano e la modalità con cui vengono gestite le varie iniziative.

Il Bilancio Sociale, seppur <u>tecnico in alcune sue parti ed articolato</u> <u>deve essere di facile utilizzo</u> per il cittadino che vi ricerchi





COME SI PONE IL CITTADINO?

Il cittadino apprezza le iniziative di un'azienda ed ancor più se comprende che sono il frutto di uno sforzo di gestione che vuole armonizzare i vincoli esistenti con le necessità della popolazione.

Il cittadino ha spirito critico ma anche di comprensione dei limiti, desidera conoscere l'ambiente con cui interagisce.

COSA CONOSCE IL CITTADINO DAL BILANCIO SOCIALE?

Il cittadino ha piacere di apprendere che le iniziative di un'azienda sono gestite in un determinato modo, che gli operatori sono adeguatamente formati, che per l'assistenza territoriale è destinata una certa % di personale, che si provvede a snellire l'attività grazie all'informatizzazione e quali sono gli investimenti tecnologici, conoscere i miglioramenti rispetto all'anno precedente e quant'altro.

Il Bilancio Sociale raccoglie in maniera ordinata tutte le informazioni che riguardano il funzionamento dell'Azienda e ciò che viene realizzato per gli assistiti.





SUGGERIMENTI

Si ritiene utile ai fini di un miglioramento della Sezione III :

- •APPROFONDIRE LA FASE DI INDAGINE (analisi socioepidemiologica, introducendo ad es. gli infortuni sul lavoro, maggiori patologie negli anziani, % popolazione obesa, ecc... e legare gli argomenti alle iniziative di prevenzione e territoriali)
- •Introdurre la possibilità di "relazionare" gli IMPREVISTI per fornire al cittadino una sorta di GIUSTIFICATIVO degli impedimenti, delle modifiche, dei ritardi, ecc. che hanno rallentato la realizzazione di un determinato obiettivo.

Ai fini di un miglioramento generale:

•Introduzione di un GLOSSARIO. Dati i numerosi richiami tra le sezioni si rivela indispensabile





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!

A cura di F. Dall'Aglio – Servizio Controllo di Gestione ULSS4 ALTO VICENTINO